



EI TOWERS S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E

BILANCIO D'ESERCIZIO AL

31 DICEMBRE 2011

EI TOWERS S.p.A. (già DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A.)

Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB)

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro

Imprese di Monza e Brianza: 12916980159

Partita IVA: 01055010969

www.dmtonline.com

INDICE

	Pag.
Informazioni societarie	3
Relazione sulla gestione	4
Andamento della gestione	4
Risultati del Gruppo	6
Applicazione dei Principi Contabili Internazionali	8
Risultati economici	8
Situazione patrimoniale riclassificata	10
Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo	10
Posizione finanziaria netta e flussi finanziari del periodo	11
Operazioni con parti correlate	11
Informazioni relative ai piani di stock option e stock grant	12
Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali	13
Altre informazioni	13
Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari	14
Indicatori alternativi di performance	15
Rischi e incertezze	16
Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione	16
Destinazione del risultato d'esercizio	17
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011	18
Stato patrimoniale	19
Conto economico	20
Prospetto di conto economico complessivo	21
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto	22
Rendiconto finanziario	23
Note esplicative	24
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	58

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione Sociale	El Towers Società per Azioni
Capitale Sociale	Euro 2.826.237,70 i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Monza e Brianza	n. 12916980159
Partita IVA	n. 01055010969
Sede legale	Via Zanella, 21 – Lissone (MB)
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente	Alberto Giussani
Amministratori Delegati	Guido Barbieri Valter Gottardi
Consiglieri	Manlio Cruciatti Richard Adam Hurowitz Piercarlo Invernizzi Michele Pirotta
Collegio Sindacale:	
Presidente	Francesco Vittadini
Sindaci Effettivi	Marco Armarolli Anna Girello

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi illustriamo la situazione della Vostra Società, Capogruppo del Gruppo EI Towers, e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2011.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2011 come nei precedenti la Società ha svolto prevalentemente attività di servizi a favore delle società del Gruppo.

I servizi resi consistono in attività di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, investor relator, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione.

L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato dall'operazione di integrazione industriale tra gli asset rispettivamente posseduti dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo DMT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, mediante fusione per incorporazione nella Società di EI Towers S.p.A. – società di nuova costituzione il cui capitale era detenuto al 100% da Elettronica Industriale S.p.A. (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A.) – cui Elettronica Industriale S.p.A. ha conferito, con effetto 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati.

Per effetto della fusione divenuta effettiva in data 1° gennaio 2012, la Società ha assunto la denominazione sociale di EI Towers S.p.A. e di conseguenza il Gruppo DMT è divenuto Gruppo EI Towers.

L'operazione ha dato luogo ad un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi ed è finalizzata alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

I principali passaggi dell'operazione sono così riassumibili:

- In data 30 Marzo 2011 la Società e Elettronica Industriale S.p.A. hanno congiuntamente comunicato di aver avviato una trattativa in esclusiva per la definizione di un progetto di integrazione tra gli asset rispettivamente posseduti nel settore delle torri di broadcasting e telefonia.
- In data 28 luglio 2011, al termine delle operazioni di *due diligence* e della negoziazione dell'accordo di integrazione, il consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di fusione con le relative relazioni illustrative ed ha determinato il rapporto di concambio, su cui è stato emesso in data 13 settembre 2011 un parere di congruità da parte dell'esperto nominato dal Tribunale come previsto dalla vigente normativa in materia.
- In data 29 settembre 2011 la Società ha messo a disposizione del pubblico un documento informativo predisposto ai sensi del vigente Regolamento Emittenti al fine di fornire agli azionisti e al mercato un'ampia e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione.

- In data 6 ottobre 2011 la società controllata Towertel S.p.A. ha stipulato con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, un accordo modificativo dei contratti di finanziamento in pool in cui le banche finanziatrici hanno rinunciato al diritto di dichiarare la predetta Towertel S.p.A. decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dai contratti di finanziamento, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previsto in conseguenza del perfezionamento della fusione e del conseguente cambio di controllo in capo alla Società.
- In data 13 ottobre 2011, a seguito degli accordi maturati nel contesto dell'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset, la Società ha ceduto ad un terzo le partecipazioni totalitarie detenute, direttamente o indirettamente, nelle seguenti società: Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l., DMT Service S.r.l. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA, Inc. Tali società erano riclassificate nelle attività in dismissione secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 5).
- In data 14 ottobre 2011 l'assemblea straordinaria ha approvato la fusione e l'aumento di capitale al servizio della stessa.
- In data 14 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato in data 5 ottobre 2011, sentito il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di autorizzare l'operazione di fusione prescrivendo talune misure previste dallo stesso provvedimento.
- In data 30 dicembre 2011 è stato reso disponibile al pubblico un documento informativo che riprendeva ed integrava quello già pubblicato; lo stesso giorno è stato stipulato l'atto di fusione con effetti giuridici che decorrono dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dalla normativa vigente. Le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale in cui la fusione produce i propri effetti; eguale decorrenza hanno gli effetti fiscali della fusione. Come evidenziato nel paragrafo "Eventi successivi al 31 dicembre 2011 ed evoluzione prevedibile della gestione" l'ultima iscrizione si è verificata in data 2 gennaio 2012 per cui gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012.

Risultati del Gruppo

I risultati consolidati riclassificati del 2011 e del precedente esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SINTETICO¹

	2011		2010	
	<i>migliaia di Euro</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.461	100,0%	58.822	100,0%
Altri ricavi e proventi	3.150		1.108	
Costi operativi	(33.540)		(31.878)	
EBITDA, esclusi componenti economici non ricorrenti	28.071	48,0%	28.052	47,7%
Componenti economici non ricorrenti	(8.914)		(1.396)	
EBITDA	19.157	32,8%	26.656	45,3%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(15.320)		(13.126)	
EBIT	3.837	6,6%	13.530	23,0%
Oneri finanziari netti	(4.918)		(5.606)	
Oneri finanziari netti non ricorrenti	(700)		-	
EBT	(1.781)	-2,8%	7.924	13,5%
Imposte	(1.079)		(3.724)	
Risultato netto delle attività in funzionamento	(2.860)	-4,9%	4.200	7,1%
Risultato netto delle attività in dismissione	(8.646)		(5.902)	
Risultato netto del periodo	(11.506)		(1.702)	

I risultati economici consolidati riferiti alle attività in funzionamento realizzati nel corso dei dodici mesi dell'esercizio 2011 evidenziano ricavi pari ad Euro 58.461 mila, in decremento dello 0,6% (Euro 58.822 mila) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (Euro 58.822 mila).

Gli altri ricavi e proventi si attestano ad Euro 3.150 mila (Euro 1.108 mila nel 2010) e si riferiscono per Euro 1.171 mila ad una plusvalenza relativa alla cessione di un immobile ove era ubicata una sede secondaria di TowerTel S.p.A. e per il restante da sopravvenienze attive e riaddebiti di servizi a società terze.

La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione calcolata sul medesimo numero di torri gestite al 31 dicembre 2010 è intorno all'1%.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2011 ante costi non ricorrenti ammonta ad Euro 28.071 mila, pari al 48% dei ricavi, in linea con il medesimo periodo del precedente esercizio nonostante la maggiore incidenza dei costi di struttura della capogruppo che nel corso del 2010 erano parzialmente riaddebitati (Euro 2.710 mila) alla business unit Technology. Nell'esercizio sono inoltre stati contabilizzati tra i costi operativi Euro 739 mila relativi ai piani di incentivazione azionaria descritti in nota integrativa (Euro 70 mila nell'esercizio 2010).

I componenti economici non ricorrenti, pari ad Euro 8.914 mila, si riferiscono a costi inerenti l'operazione di aggregazione industriale già descritta (Euro 7.961 mila), costi relativi all'accelerazione del piano di stock

¹ Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

grant conseguente al cambio di controllo nell'ambito della medesima operazione (Euro 868 mila) e per il residuo (Euro 85 mila) ad incentivi all'esodo di personale dipendente. Nell'esercizio precedente gli oneri non ricorrenti (Euro 1.396 mila) si riferivano unicamente ad incentivi all'esodo di personale dipendente.

Al netto dei costi non ricorrenti l'EBITDA dell'esercizio si è attestato ad Euro 19.157 mila rispetto agli Euro 26.656 mila dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2011 sono stati contabilizzati ammortamenti per Euro 10.303 mila (Euro 9.667 mila nel 2010) ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 5.017 mila (Euro 3.459 mila nell'esercizio precedente) in gran parte relativi a posizioni creditorie ritenute di dubbio realizzo.

L'EBIT al netto degli oneri non ricorrenti si attesta ad Euro 3.837 mila (Euro 13.530 mila nel 2010).

Gli oneri finanziari netti sono complessivamente risultati pari ad Euro 5.618 mila, in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.606 mila) nonostante la capogruppo si sia accollata nel periodo l'indebitamento precedentemente in capo alla business unit Technology e riclassificato nelle attività in dismissione, che ha determinato maggiori oneri finanziari per Euro 256 mila; nell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati oneri finanziari non ricorrenti per Euro 700 mila relativi alla rinegoziazione dei contratti di finanziamento di Towertel S.p.A. nell'ambito dell'operazione di aggregazione già descritta.

Il risultato ante imposte delle attività in funzionamento è negativo per Euro 1.781 mila (utile di Euro 7.924 mila nel 2010) mentre la perdita netta, dopo aver contabilizzato imposte di competenza per Euro 1.079 mila (Euro 3.724 mila nell'esercizio precedente) è di Euro 2.860 mila, rispetto ad un utile di Euro 4.200 mila nel 2010.

Il risultato netto delle attività in dismissione è negativo per Euro 8.646 mila, rispetto alla perdita netta di Euro 5.902 mila registrata nel 2010; la perdita è dovuta alla svalutazione di un credito per imposte anticipate precedentemente iscritto in bilancio (Euro 3,2 milioni), in quanto recuperabile solo con la permanenza delle società della business unit Technology nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, ed alle svalutazioni di altre attività effettuate considerando i valori di cessione delle società della citata business unit avvenuta in data 13 ottobre 2011, sempre nell'ambito dell'operazione straordinaria con il Gruppo Mediaset.

Applicazione dei Principi Contabili Internazionali

I prospetti di seguito esposti e commentati nella presente relazione sulla gestione sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 a cui si fa rinvio.

Al riguardo si evidenzia che in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del bilancio d'esercizio, in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Risultati economici di EI Towers S.p.A.

I risultati della Società negli esercizi 2011 e 2010 sono riepilogati nel seguente prospetto.

CONTO ECONOMICO SINTETICO²

<i>migliaia di Euro</i>	2011		2010	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.324	100%	8.069	100%
Altri ricavi e proventi	770		575	
Costi operativi	(13.720)		(7.131)	
Costi operativi non ricorrenti	(8.829)		(915)	
EBITDA	(20.455)	n.s.	598	7,4%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(527)		(2.413)	
EBIT	(20.982)	n.s.	(1.814)	-22,5%
Proventi (oneri) finanziari, netti	(236)		91	
Rettifiche di valore di partecipazioni	-		(6.141)	
EBT	(21.218)		(7.864)	
Imposte	3.926		(263)	
Risultato netto	(17.292)		(8.127)	

Le tabelle che seguono mostrano rispettivamente la ripartizione dei ricavi per tipologia di attività ed il dettaglio degli altri ricavi e proventi.

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Ricavi per servizi	1.324	8.069
Vendite	-	-
Totale ricavi	1.324	8.069

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Risarcimento danni	1	-
Plusvalenze su cessione di immobilizzazioni	-	2
Altri proventi	769	573
Totale Altri ricavi e proventi	770	575

² Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

La perdita d'esercizio di Euro 17,3 milioni è sostanzialmente dovuta agli oneri complessivamente sostenuti per l'operazione di fusione descritta in precedenza (Euro 8,8 milioni), costituiti per Euro 7,9 milioni da consulenze fornite degli advisors finanziari e legali che hanno assistito la Società nella negoziazione con il Gruppo Mediaset e nella predisposizione dei documenti relativi all'operazione, inclusi i documenti informativi pubblicati in data 28 settembre e 30 dicembre 2011, le *fairness opinion*, il parere di congruità sul concambio ecc...

Sul risultato ha inoltre inciso la contabilizzazione del costo integrale del piano di *stock grant* (Euro 1,6 milioni), di cui Euro 0,9 milioni a seguito del cambio di controllo della Società e quindi relativi all'operazione di fusione, ed oneri per Euro 6,5 milioni conseguenti alla cessione delle società della business unit Technology nell'ambito dell'operazione di aggregazione descritta.

Nell'esercizio si sono inoltre effettuati accantonamenti per Euro 318 mila a copertura di posizioni creditorie di dubbio realizzo.

Gli oneri finanziari si riferiscono alle linee di credito utilizzate nell'esercizio per rimborsare l'indebitamento bancario delle società della business unit Technology prima della cessione.

I ricavi per servizi si riferiscono alle attività svolte nei confronti di Towertel S.p.A.; gli altri ricavi e proventi sono in gran parte relativi a servizi svolti per la società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A. in liquidazione.

Situazione patrimoniale riclassificata di EI Towers S.p.A.

La situazione patrimoniale riclassificata al 31 dicembre 2011, comparata con quella al 31 dicembre 2010, è riepilogata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31 dic. 2011		31 dic. 2010	
	<i>migliaia di Euro</i>			
Capitale circolante netto	7.846	14,4%	22.855	43,8%
Attività non correnti	47.868		46.276	
Fondo TFR, fondi rischi e oneri, passività non correnti	(1.282)		(16.955)	
Capitale immobilizzato	46.586	85,6%	29.321	56,2%
Capitale investito netto	54.430	100,0%	52.176	100,0%
Posizione finanziaria netta: (disponib.) / indebitamento	17.209	31,6%	(719)	-1,3%
Patrimonio netto	37.221	68,4%	52.895	101,3%
Posizione finanziaria e patrimonio netto	54.430	100,0%	52.176	100,0%

La riduzione del capitale circolante netto è dovuta alla chiusura delle posizioni creditorie nei confronti delle società della business unit Technology, con contropartita l'utilizzo del fondo rischi e oneri, prima della loro cessione.

Le attività non correnti sono essenzialmente rappresentate dalla partecipazione totalitaria detenuta in Towertel S.p.A e da un credito immobilizzato verso la medesima società.

La posizione finanziaria netta include il debito bancario a breve termine utilizzato per rimborsare l'indebitamento in capo alle società della business unit Technology.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo EI Towers S.p.A. e gli analoghi valori del Gruppo

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

<i>migliaia di Euro</i>	Patrimonio netto al 31 dic. 2011	Risultato netto 2011
Bilancio d'esercizio di EI Towers S.p.A.	37.221	(17.292)
Eliminazione delle rettifiche di valore delle partecipazioni	4.625	4.625
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio di EI Towers S.p.A.	(42.005)	-
Contributo al Gruppo delle Società controllate	68.513	1.161
Bilancio consolidato di Gruppo	68.354	(11.506)

Posizione finanziaria netta e flussi finanziari del periodo

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è di seguito riepilogata.

<i>migliaia di Euro</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Cassa	-	1
Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	317	718
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità	317	719
Crediti finanziari correnti	-	-
Debiti bancari correnti	(17.527)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
Altri debiti finanziari correnti		
Leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
Indebitamento finanziario corrente	-	-
Disponibilità (indebitamento) finanziaria corrente netto	(17.209)	719
Debiti bancari non correnti	-	-
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti finanziari non correnti		
leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente	-	-
Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta	(17.209)	719

Il rendiconto finanziario è in sintesi il seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA	2011	2010
<i>migliaia di Euro</i>		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	(19.467)	(8.732)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(80)	3.226
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	19.145	53
Flusso monetario netto del periodo	(402)	(5.453)

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'attività della controllante ed, in particolare, hanno riguardato servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relator*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione, gestione delle partecipate.

Le attività infragruppo sono sviluppate in accordo con i relativi rapporti contrattuali, e i relativi costi

sono addebitati alla società controllata in relazione alle modalità contrattualmente definite.

Le operazioni con le altre società del Gruppo nel 2011 sono di seguito riepilogate.

<i>migliaia di Euro</i>	Crediti non correnti	Crediti correnti	Debiti correnti	Ricavi per servizi	Altri proventi	Altri oneri
Towertel S.p.A.	3.300	17.178	2.523	1.320	4	62
Totale	3.300	17.178	2.523	1.320	4	62

Il credito non corrente verso Towertel S.p.A è subordinato e postergato rispetto ai debiti bancari secondo quanto previsto dai contratti di finanziamento e non potrà essere rimborsato prima del 30 giugno 2014.

I crediti correnti verso Towertel S.p.A. si riferiscono principalmente agli addebiti dei servizi di holding ed ai crediti derivanti dai rapporti relativi al consolidato fiscale. I debiti correnti si riferiscono essenzialmente al TFR del personale trasferito.

I ricavi per servizi si riferiscono agli addebiti dei servizi di holding prestati nell'esercizio.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391 bis C.C., introdotto dal D.Lgs 28 dicembre 2004, n.310, la Società si è dotata di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate.

Si segnalano, in particolare, i seguenti elementi procedurali:

- definizione di "parte correlata" in accordo con l'International Accounting Standard 24 – Related Party Disclosures;
- predisposizione e aggiornamento dell'elenco delle parti correlate, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti interessati, a cura dell'ufficio "Affari societari";
- ciascun direttore di funzione e responsabile di ufficio informa tempestivamente il Presidente, con specifico riguardo alle operazioni atipiche e non usuali, circa natura della correlazione, modalità, condizioni, valutazione dell'operazione;
- approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate atipiche e non usuali da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Informazioni relative ai piani di stock-option e stock grant

In data 28 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l'obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazioni di opzioni di importo pari a 50.000 azioni ciascuna, la prima avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Il 14 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell'onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla Società, dell'investimento in titoli della Società per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all'assegnazione e l'ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l'esercizio delle opzioni ("*Lock up period*").

Nel corso dell'esercizio tutte le opzioni residue sono state annullate per rinuncia dei beneficiari o per mancato esercizio nei termini previsti.

In forza di delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock grant che si sviluppa su tre esercizi (2011-2012-2013) con l'assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell'esercizio 2013) se vengono rispettati gli obiettivi posti nel piano.

Le opzioni sono state valutate al loro "*fair value*" sulla base del modello di Black e Scholes utilizzando i parametri di seguito esposti:

Parametri del modello di misurazione delle opzioni

	Prima assegnazione	Seconda assegnazione	Terza Assegnazione
<u>Piano "stock grant" 2011-2013</u>			
Prezzo di esercizio dell'opzione (in Euro)	0	0	0
Vita dell'opzione (anni)	1,6	2,6	3,6
Prezzo corrente dell'azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	14,3	14,3	14,3
Volatilità del prezzo dell'azione	17%	17%	17%
Tasso di interesse senza rischio	1,75%	2,00%	2,50%

A seguito dell'operazione di aggregazione descritta nella Relazione sulla Gestione e del conseguente cambio di controllo della Società, secondo quanto previsto dal regolamento i beneficiari hanno acquisito il diritto di ricevere le azioni attribuite. Pertanto, nel conto economico dell'esercizio si è rilevato, alla voce "costo del personale", il costo complessivo derivante dai piani in essere, pari ad Euro 1.607 mila (Euro 70 mila nel 2010).

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali

Al 31 dicembre 2011 gli amministratori detenevano, direttamente o indirettamente, 4.057.065 azioni della Società ed i componenti del collegio sindacale detenevano alla stessa data 830 azioni della Società.

Altre informazioni

La Società non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo, né attraverso le proprie controllate.

La Società e le controllate hanno aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale delle società di capitali ed enti commerciali previsto dal TUIR (artt. 117 – 128). I crediti / debiti per IRES sono trasferiti al valore nominale alla controllante.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Secondo quanto disposto dall'art. 123-bis del Dlgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, si precisa che al 31 dicembre 2011:

- Il capitale sociale ammonta ad Euro 1.130.477,50 ed è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna; non sono state emesse azioni categorie di azioni differenti da quelle ordinarie.
- Non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli.
- Per quanto attiene alle partecipazioni rilevanti, si rinvia alla Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.
- La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.
- Non sussiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo di esercizio dei diritti di voto.
- Non sussistono restrizioni nei termini imposti per l'esercizio dei diritti di voto o diritti finanziari connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli stessi.
- L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi ad oggetto azioni della Società.
- I contratti di finanziamento in pool stipulati dalla controllata Towertel S.p.A. prevedono il diritto delle banche finanziatrici di dichiarare il prestatore decaduto dal beneficio del termine e/o di recedere dai contratti in caso di cambiamento di controllo della Società.
- Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto.
- Per quanto attiene alle procedure di nomina e sostituzione degli amministratori, nonché per le modifiche statutarie, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo; lo stesso dicasi con riferimento alle deleghe conferite ai sensi dell'art. 2443 C.C. per gli aumenti di capitale e le autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.
- La Società ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da Borsa Italiana S.p.A. (Codice di Autodisciplina del 2006) adeguando le proprie pratiche di governo societario a quanto nello stesso disposto. Annualmente la Società predispone apposita relazione che viene pubblicata sul sito www.dmtonline.com.
- Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, nonché la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati sono riportate nella Relazione di *Corporate Governance* del Gruppo.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, si evidenzia:

- ▶ EBITDA: corrisponde al risultato operativo al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. La funzione di tale indicatore è quella di presentare la situazione di redditività operativa prima delle principali poste della gestione non operativa.
- ▶ EBITDA esclusi componenti economici non ricorrenti: corrisponde all'EBITDA come sopra definito escludendo i costi relativi all'operazione straordinaria di aggregazione industriale descritta in precedenza e ritenuti di natura non ricorrente.
- ▶ EBIT: coincide con il risultato operativo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento allo stato patrimoniale, si segnala:

- ▶ Capitale circolante netto: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:
 - Rimanenze
 - Crediti e debiti commerciali
 - Altri crediti e altri debiti – parte corrente
 - Debiti e crediti per imposte correnti
- ▶ Attività non correnti: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:
 - Avviamento
 - Attività immateriali a vita definita
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Altre attività non correnti
 - Attività per imposte anticipate
- ▶ Capitale immobilizzato: si intende la somma algebrica delle attività non correnti, del fondo TFR, dei fondi rischi ed oneri e delle passività non correnti.
- ▶ Capitale investito netto: è determinato come somma algebrica del capitale circolante netto e del capitale immobilizzato.
- ▶ Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Cassa e altre disponibilità liquide
 - Attività finanziarie correnti
 - Attività finanziarie non correnti
 - Passività finanziarie correnti
 - Passività finanziarie non correnti

Rischi e incertezze

In relazione all'attività svolta dalla Società di gestione della partecipazione in Towertel S.p.A., si rinvia al corrispondente paragrafo della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato, con la precisazione che tali rischi e incertezze devono essere considerati in relazione alla attività di gestione della partecipazione e quindi riferiti alla determinazione delle eventuali perdite di valore della stessa.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (all. B, regola 26), si informa che EI Towers S.p.A. e le società facenti parte del Gruppo hanno ultimato la redazione del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) nel rispetto delle misure minime di sicurezza come previste dalla normativa in materia.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

L'operazione di aggregazione industriale tra il business Tower precedentemente detenuto dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo EI Towers (già Gruppo DMT), ha avuto compimento con l'iscrizione della fusione tra le società partecipanti all'operazione in data 2 gennaio 2012.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012, per cui da tale data la Società è entrata a far parte del Gruppo Mediaset.

Il debito bancario in essere al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 17,5 milioni, è stato integralmente rimborsato nel mese di gennaio 2012. Ad oggi la Società non ha debiti bancari in essere.

A seguito dell'operazione di fusione, il perimetro di attività della Società si è significativamente ampliato; ad oggi, i risultati prevedibili sono sostanzialmente in linea con quanto già comunicato al mercato e ripreso nei documenti informativi pubblicati in data 29 settembre e 30 dicembre 2011.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di approvare il bilancio e la relazione sulla gestione così come Vi sono stati presentati.

Si propone inoltre di voler deliberare sulla destinazione della perdita dell'esercizio come segue:

<i>unità di Euro</i>	
Perdita d'esercizio al 31 dicembre 2011	(17.291.540)
Riporto a nuovo	(17.291.540)

Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato.

L'Amministratore delegato

Dott. Guido Barbieri



**EI TOWERS S.p.A.
(già DMT S.p.A.)**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2011

STATO PATRIMONIALE

<i>unità di Euro</i>	Note	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Attività non correnti:			
Attività immateriali			
- attività immateriali a vita definita	4	38.500	41.192
Attività materiali			
- immobili, impianti e macchinari	5	465.309	583.445
Partecipazioni	6	42.005.371	42.005.439
Crediti verso controllate	8	3.300.150	3.300.151
Altre attività non correnti	9	111.872	119.683
Attività per imposte anticipate	10	1.946.839	226.099
Totale attività non correnti (A)		47.868.041	46.276.009
Attività correnti:			
Crediti commerciali	11	206.451	120.511
Crediti verso controllate	12	17.178.443	39.027.873
Altri crediti e attività correnti	13	1.479.045	1.604.859
Crediti per imposte dirette	14	1.530.360	-
Altre attività finanziarie correnti		-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	15	317.305	718.697
Totale attività correnti (B)		20.711.604	41.471.940
Attività cessate / destinate ad essere cedute (C)		-	-
Totale attività (A+B+C)		68.579.645	87.747.949
Patrimonio netto:			
Capitale sociale	16	1.130.478	1.130.478
Riserve	16	36.090.649	51.764.580
Totale patrimonio netto (A)		37.221.127	52.895.058
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti		-	-
TFR	18	146.270	157.096
Fondo imposte differite	10	5.263	4.256
Fondi per rischi e oneri	19	1.130.884	16.793.540
Altri debiti e passività non correnti		-	-
Totale passività non correnti (B)		1.282.417	16.954.892
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	20	17.526.803	-
Debiti commerciali	21	8.616.875	575.843
Debiti verso controllate	22	2.522.590	15.457.995
Altri debiti e passività correnti	23	801.269	816.729
Debiti per imposte dirette	24	608.564	1.047.432
Totale passività correnti (C)		30.076.101	17.897.999
Passività cessate / destinate ad essere cedute (D)		-	-
Totale passività (E=B+C+D)		31.358.518	34.852.891
Totale patrimonio netto e passività (A+E)		68.579.645	87.747.949

CONTO ECONOMICO

<i>unità di Euro</i>	Note	2011		2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso controllate	25	1.324.253		8.069.419
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso collegate		-		-
Altri ricavi e proventi	26	770.020		575.497
Costi operativi:	27			
Acquisti		(44.424)		(38.324)
Costi per servizi		(12.173.683)		(4.421.158)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(7.961.098)		-
Costi per godimento di beni di terzi		(423.454)		(794.468)
Costi per il personale		(2.706.317)		(2.352.555)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(868.579)		(915.955)
Altri oneri		(7.201.563)		(439.598)
Ammortamenti		(208.531)		(716.315)
Accantonamenti e svalutazioni	28	(318.617)		(1.696.804)
Totale costi operativi		(23.076.589)		(10.459.222)
Risultato operativo		(20.982.316)		(1.814.306)
Proventi finanziari	29	20.600		99.138
Oneri finanziari	29	(255.965)		(7.887)
Rettifiche di valore di partecipazioni		-		(6.140.601)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		(21.217.681)		(7.863.656)
Imposte sul reddito	30	3.926.141		(263.257)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		(17.291.540)		(8.126.913)
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute		-		-
Utile (perdita) del periodo		(17.291.540)		(8.126.913)

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 28 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di EI Towers S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nella nota 31, Rapporti con parti correlate.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2011	2010
<i>Euro</i>		
Risultato del periodo	(17.291.540)	(8.126.913)
Attualizzazione del Fondo TFR	10.559	(1.761)
Altri utili (perdite) complessivi	10.559	(1.761)
Risultato complessivo del periodo	(17.280.981)	(8.128.674)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

<i>migliaia di Euro</i>	Capitale	Riserva sovrap. Azioni	Riserva legale	Altre riserve					Utili/(perdite) a nuovo	Totale PN
				Riserva straord.	Ris. per valutaz. attuar. TFR	Ris. c/aum. capitale	Ris. stock option	Ris. per azioni proprie		
Saldo al 31.12.2009	1.130	96.847	288	42	22	-	491	(5.091)	(32.776)	60.954
Destinazione del risultato	-	(32.776)	-	-	-	-	-	-	32.776	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.127)
Altri utili/(perdite) complessivi	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	(2)
Risultato complessivo	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	(8.129)
Assegnazione di stock options	-	-	-	-	-	-	70	-	-	70
Saldo al 31.12.2010	1.130	64.071	288	42	20	-	561	(5.091)	(8.127)	52.895
Destinazione del risultato	-	(8.127)	-	-	-	-	-	-	8.127	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.292)
Altri utili/(perdite) complessivi	-	-	-	11	-	-	-	-	-	11
Risultato complessivo	-	-	-	11	-	-	-	-	-	(17.281)
Stock options	-	-	-	-	-	-	1.607	-	-	1.607
Saldo al 31.12.2011	1.130	55.944	288	42	20	-	2.168	(5.091)	-	37.221

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Flusso monetario da attività operativa:		
Utile (perdita) netto del periodo	(17.292)	(8.127)
Rettifiche:		
Ammortamenti	208	715
Accantonamenti e svalutazioni	317	7.835
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.720)	(2)
Variazione delle attività e passività correnti:		
Crediti commerciali	(134)	(81)
Rimanenze	-	-
Debiti commerciali	8.041	(167)
Crediti e debiti verso controllate	8.915	(13.487)
Altre attività e passività correnti	(159)	(656)
Crediti e debiti per imposte dirette	(1.969)	5.193
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	(11)	(165)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	(15.663)	210
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa</i>	<i>(19.467)</i>	<i>(8.732)</i>
Flusso monetario da attività di investimento:		
Investimenti in attività materiali	(45)	2.204
Investimenti in attività immateriali	(43)	(31)
Investimenti in: - partecipazioni	-	233
- crediti verso controllate	-	830
Investimenti in altre attività non correnti	8	(10)
Variazione netta degli altri debiti e passività non correnti	-	-
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento</i>	<i>(80)</i>	<i>3.226</i>
Flusso monetario da attività finanziaria:		
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	17.527	(15)
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-
Aumenti di capitale	-	-
Altre variazioni	1.618	68
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento</i>	<i>19.145</i>	<i>53</i>
<i>Flusso monetario da attività cessate / destinate ad essere cedute</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Flusso monetario del periodo	(402)	(5.453)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	719	6.172
Flusso monetario del periodo	(402)	(5.453)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	317	719
Disponibilità liquide alla fine del periodo:		
Cassa	-	2
Depositi bancari	317	717
	317	719

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Nota 1. Informazioni generali

El Towers S.p.A. (già DMT S.p.A.) è la società capogruppo e l'entità controllante del Gruppo El Towers.

El Towers S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Lissone (Monza e Brianza), via Zanella 21.

L'attività del Gruppo consiste nella gestione di postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico.

La Società svolge prevalentemente attività di servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relator*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione a favore delle società del Gruppo.

Il titolo El Towers è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2012.

Nota 2. Forma, contenuto e principi contabili

Il bilancio d'esercizio 2011 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo El Towers S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Nota 3. Principi contabili e criteri di valutazione

► PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti; un'attività (passività) è classificata come corrente quando:
 - è previsto che venga realizzata (estinta) nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, oppure
 - è detenuta per negoziazione, oppure
 - è destinata ad essere realizzata (estinta) nell'operatività ordinaria del business;

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, evidenziando il risultato operativo ed il risultato ante imposte;
- il prospetto di conto economico complessivo include utili e perdite che sono imputati direttamente al patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto, che evidenzia i flussi monetari derivanti da attività operativa, attività di investimento e attività di finanziamento, con separata indicazione dei flussi relativi alle attività in dismissione, ove esistenti.

Criteri di valutazione

▶ ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo, e al netto degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione durevole di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- diritti di brevetto e di utilizzo di opere dell'ingegno	periodo di tutela legale, non superiore a 4 anni
- software	durata della licenza d'uso, non superiore a 3 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla Direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

▶ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni aventi natura ordinaria sono imputate interamente a conto economico.

L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del suo valore residuo

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- attrezzatura varia, impianti e strumentazioni elettroniche	4 anni
- mobili e arredi	8 anni
- macchine ufficio elettriche e elettroniche	5 anni
- autoveicoli da trasporto interno	5 anni
- autovetture	4 anni

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate nel periodo minore fra la durata residua del contratto di affitto, inclusiva dell'eventuale rinnovo, e la vita economico-tecnica delle migliorie stesse.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti, determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'immobilizzazione, sono imputati a conto economico.

► ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa;
- le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse;
- i finanziamenti attivi e i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in una voce di patrimonio netto fino a quando non siano vendute o si accerti che abbiano subito una perdita di valore; in tal caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

► PERDITE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE (IMPAIRMENT TEST)

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto; in tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

► PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

► ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' DESTINATE ALLA CESSIONE

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in dismissione sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché con il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 5.

Questa condizione è rispettata quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per la vendita nelle sue condizioni attuali.

A tal fine la Direzione Aziendale deve essersi impegnata in un programma per la dismissione ed aver avviato le attività per individuare un acquirente e completare il programma.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore contabile ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

► CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e svalutati, in caso di perdita di valore, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste una indicazione oggettiva che non sia possibile recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

► DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

► DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

► FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e le altre passività finanziarie non correnti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

► CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, con l'incasso dei crediti ed il pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

► FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Tali fondi sono stanziati per obbligazioni attuali (di carattere legale, contrattuale o implicite) derivanti da un evento passato, e rappresentano la miglior stima dell'ammontare che sarebbe necessario per estinguere le predette obbligazioni.

► BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro ("*post employment benefits*", inclusi nella categoria "benefici definiti") e gli altri benefici a lungo termine ("*other long term benefits*") sono soggetti a valutazioni attuariali.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione della Società, al netto di eventuali attività a servizio dei piani.

La Società, come consentito dal paragrafo 93.A dello IAS 19, rileva gli utili e le perdite attuariali nell'esercizio in cui si verificano direttamente nel patrimonio netto senza transitare del conto economico.

► PAGAMENTI BASATI SU AZIONI ("STOCK OPTIONS" E "STOCK GRANT")

Per quanto riguarda i piani di *stock options* e *stock grant* a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate alla data di assegnazione ("*grant date*") che, in accordo con l'IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico come costo del personale sulla base del periodo di maturazione delle opzioni ("*vesting period*") con contropartita un'apposita riserva di patrimonio netto.

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

► LEASING

I beni patrimoniali acquisiti con contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito finanziario, in accordo con quanto previsto dallo IAS 17.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito.

► CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio ("*derecognition*") come previsto dallo IAS 39 quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della

passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

► RICAVI E PROVENTI

I ricavi della Società sono sostanzialmente rappresentati da addebiti di servizi a favore delle controllate.

Gli altri ricavi e proventi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà ovvero al compimento della prestazione.

Tali ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base all'avanzamento del servizio.

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

► ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

► COSTI DI ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Tali costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

► IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli paesi.

Le imposte differite sono calcolate usando il *"liability method"* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporta effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali

futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società, ad eccezione dell'operazione di aggregazione industriale descritta nella Relazione sulla Gestione. L'operazione ha determinato maggiori costi operativi per Euro 8.829 mila come separatamente indicato nel conto economico.

Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla predetta Comunicazione Consob, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività / rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza / completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. La Società sta attualmente valutando l'impatto delle altre modifiche. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né il risultato.

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

In sede di determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite sono utilizzate stime relative ai flussi di cassa futuri.

Le stime sono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

Nel caso in cui si evidenzino indicazioni di perdite di valore, vengono sottoposte a verifica in sede di bilancio anche le attività con vita utile definita.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate. Si ritiene che valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti in bilancio al 31 dicembre 2011.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti standard ed interpretazioni IFRIC, nuovi e rivisti, in vigore dall'1 gennaio 2011:

- IAS 24 – informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto) in vigore dall'1 gennaio 2011;
- IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto) in vigore dall'1 febbraio 2011;
- IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi a un previsione di contribuzione minima (rivisto) in vigore dall'1 gennaio 2011;
- Miglioramenti agli IFRS (maggio 2010)

L'adozione degli standard ed interpretazioni è descritta di seguito.

IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto)

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. Inoltre la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto)

L'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti denominati in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società, in quanto quest'ultima non possiede tale tipologia di strumenti.

IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (rivisto)

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. La Società non è soggetta a requisiti di contribuzione minima, pertanto la modifica in oggetto non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Miglioramenti agli IFRS

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, in primo luogo nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. L'adozione delle seguenti modifiche ha prodotto cambiamenti nelle politiche contabili, ma non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

▸ IFRS 3 - Aggregazioni aziendali

Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NIC). E' possibile valutare al fair value o, alternativamente, in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.

I cambiamenti dell'IFRS 3 sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2011. La Società li ha comunque adottati al 1 gennaio 2011 ed ha cambiato le sue politiche contabili di conseguenza, in quanto tali cambiamenti sono stati emessi per eliminare le conseguenze che possono sorgere a seguito dell'adozione dell'IFRS 3.

▸ IFRS 7 - Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva di bilancio

La modifica è finalizzata a semplificare ed a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relative alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.

▸ IAS 1 – Presentazione di bilancio

La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note di bilancio.

Altre modifiche sui seguenti principi, derivanti dal processo di miglioramento degli IFRS, non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società:

▸ IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (rivisto nel 2008);

▸ IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: pagamenti basati su azioni sostituiti volontariamente o non sostituiti

▸ IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

▸ IAS 34 – Bilanci intermedi

Le seguenti interpretazioni ed emendamenti non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria della Società e sui risultati economici:

▸ IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela: determinazione del fair value dei premi

▸ IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale.

Nota 4. Attività immateriali a vita definita

31 dicembre 2011

<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2011	Increment.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	41	42	-	-	(45)	38
Attività immateriali a vita definita	41	42	-	-	(45)	38

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2011	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	663	(622)	41	705	(667)	38
Altre attività immateriali	383	(383)	-	383	(383)	-
Attività immateriali a vita definita	1.046	(1.005)	41	1.088	(1.049)	38

31 dicembre 2010

<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2010	Increment.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Brevetti, diritti ind., licenze	117	32	-	-	(108)	41
Altre attività immateriali	117	32	-	-	(108)	41
Attività immateriali a vita definita	117	32	-	-	(108)	41

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2010	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Brevetti, diritti ind., licenze	631	(514)	117	663	(622)	41
Altre attività immateriali	383	(383)	-	383	(383)	-
Attività immateriali a vita definita	1.014	(897)	117	1.046	(1.005)	41

Nota 5. Immobili, impianti e macchinari

31 dicembre 2011

<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2011	Increment.	Riclass.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2011
Impianti e macchinario	49	11	-	-	-	(13)	47
Attrezz. industr. e commerc.	-	6	-	-	-	(1)	5
Altri beni	128	28	-	-	-	(67)	89
Migliorie su immobili di terzi	406	-	-	-	-	(82)	324
Attività materiali	583	45	-	-	-	(163)	465

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2011	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2011
Impianti e macchinario	157	(108)	49	168	(121)	47
Attrezz. industr. e commerc.	2	(2)	-	8	(3)	5
Altri beni	438	(310)	128	465	(376)	89
Migliorie su immobili di terzi	1.281	(875)	406	1.281	(957)	324
Attività materiali	1.878	(1.295)	583	1.922	(1.457)	465

31 dicembre 2010

<i>migliaia di Euro</i>	Val. netto al 1 gen. 2010	Increment.	Riclass.	Decrem.	Rivalutaz. (svalutaz.)	Ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Impianti e macchinario	64					(15)	49
Attrezz. industr. e commerc.	1					(1)	-
Altri beni	239	-	-	(62)	-	(49)	128
Migliorie su immobili di terzi	3.091			(2.142)	-	(543)	406
Attività materiali	3.395			(2.204)		(608)	583

<i>migliaia di Euro</i>	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 1 gen. 2010	Costo storico	Fondo ammort.	Val. netto al 31 dic. 2010
Impianti e macchinario	157	(93)	64	157	(108)	49
Attrezz. industr. e commerc.	2	(1)	1	2	(2)	-
Altri beni	500	(261)	239	438	(310)	128
Migliorie su immobili di terzi	9.188	(6.097)	3.091	1.281	(875)	406
Attività materiali	9.847	(6.452)	3.395	1.878	(1.295)	583

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono stati effettuati investimenti significativi in immobili, impianti e macchinari.

Nota 6. Partecipazioni

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Partecipazioni		
- in imprese controllate	42.005	42.005
- in imprese collegate	-	-
- in altre imprese	-	-
	42.005	42.005

Le partecipazioni indicate si riferiscono al 100% del capitale sociale di Towertel S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono state cedute le partecipazioni totalitarie detenute, direttamente o indirettamente, nelle seguenti società: Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l., DMT Service S.r.l. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA, Inc.

Inoltre, in data 30 maggio 2011 la Dubai Airport Free Zone Authority ha ufficialmente comunicato la cancellazione della società DMT ASIA FZE, controllata al 100% dalla Società. Pertanto, da tale data, DMT ASIA FZE non risulta più controllata.

Le operazioni di cui sopra non hanno determinato movimentazioni nel valore iscritto in bilancio rispetto al 31 dicembre 2010 in quanto, già nel precedente esercizio, i rispettivi valori di carico erano stati integralmente svalutati.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2011.

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dic. 2011 (*) (migliaia di Euro)	Utile (perdita) esercizio 2011 (*) (migliaia di Euro)	Quota % posseduta	Valore a bilancio (migliaia di Euro)
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 22.000.000	29.040	2.626	100%	42.005
Totale			29.040	2.626		42.005

(*) Il bilancio d'esercizio della Towertel S.p.A. è preparato secondo le disposizioni del Codice Civile e i vigenti principi contabili accettati in Italia.

L'ammontare del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di Towertel S.p.A. sono influenzati dall'ammortamento dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio della stessa, che è predisposto secondo le regole del Codice Civile e i vigenti principi contabili accettati in Italia, e da alcune svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Le azioni di Towertel S.p.A. sono costituite in pegno a favore delle banche che hanno concesso i finanziamenti.

El Towers S.p.A. ha svolto con esito positivo l'*impairment test* sul valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2011, confermando i valori di carico della partecipazione in Towertel S.p.A.. Ulteriori dettagli sulle assunzioni e sulle modalità di svolgimento dell'*impairment test* sono illustrate nella successiva nota 7. "Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore".

Nota 7. Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore

Ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre, il valore recuperabile della partecipazione in Towertel S.p.A. è stato determinato in base al valore d'uso utilizzando le proiezioni dei flussi di cassa previsti nel piano relativo agli anni 2012-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2011.

Il *business plan* utilizzato per la verifica in oggetto è limitato alle postazioni di trasmissione in portafoglio alla data di inizio del piano e non considera acquisizioni e costruzioni successive.

Le principali ipotesi sulle quali è stata basata la valutazione dei flussi finanziari ai fini della verifica sulla perdita di valore dell'avviamento sono le seguenti:

- il periodo di piano è di 5 anni; il valore residuo ipotizza un tasso di crescita del 1% oltre il periodo di piano;
- il tasso di attualizzazione applicato è il costo medio ponderato calcolato sul capitale investito (WACC), pari al 7,7% per il 2011, al netto dell'effetto fiscale.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2011 ha evidenziato un "*value in use*" delle attività oggetto di verifica superiore rispetto ai corrispondenti valori contabili riferiti alla partecipazione in Towertel S.p.A.

E' stata inoltre effettuata l'analisi di sensitività del "*value in use*" risultante dall'*impairment test* rispetto a possibili variazioni degli assunti di base descritti in precedenza; in particolare, le variazioni ipotizzate hanno riguardato modifiche del tasso di crescita dei ricavi. Le analisi di sensitività hanno confermato l'esito positivo dell'*impairment test*.

Nota 8. Crediti verso controllate

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso controllate	3.300	3.300

Il saldo al 31 dicembre 2011 è costituito da un credito verso Towertel S.p.A.

Nota 9. Altre attività non correnti

Il saldo delle altre attività non correnti è composto come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Depositi cauzionali	112	120
Crediti verso altri, oltre 12 mesi	-	-
Altre attività non correnti	112	120

Nota 10. Imposte differite e anticipate

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto.

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Rapporti di consolidato fiscale	1.721	-
Imposte anticipate	226	227
Crediti per imposte anticipate	1.947	227
Imposte differite passive	(5)	(8)
Imposte differite nette	1.942	219

La voce "rapporti di consolidato fiscale" accoglie il credito per imposte anticipate riferito alle perdite fiscali riportabili realizzate dalle società del Gruppo nei precedenti esercizi. Una quota parte di tale credito pari ad Euro 1.777 mila è stato utilizzato al 31 dicembre 2011 a riduzione del debito fiscale IRES emergente dai rapporti di consolidato fiscale.

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla base degli importi stanziati nel fondo rischi ed oneri.

Nota 11. Crediti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31.dic. 2010
Crediti verso clienti	206	121
Totale crediti commerciali	206	121

I crediti commerciali al 31 dicembre 2011 sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 96 mila.

Nota 12. Crediti verso controllate

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso controllate	17.178	39.028

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2010 è conseguente alle compensazioni delle partite creditorie e debitorie verso le controllate del business Technology effettuate precedentemente alla vendita delle stesse.

I crediti verso controllate al 31 dicembre 2011 sono riferiti alla controllata Towertel S.p.A., di cui Euro 7.538 mila di natura commerciale relativi al riaddebito di servizi ed Euro 9.640 mila di natura finanziaria.

In particolare, la Società ha iscritto al 31 dicembre 2011 un credito nei confronti di Towertel S.p.A. di Euro 6.085 mila pari alle imposte di competenza della controllata trasferite alla controllante nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale.

Nota 13. Altri crediti e attività correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso altri	1.161	1.334
Ratei e risconti attivi	318	271
Totale	1.479	1.605

I crediti verso altri, pari ad Euro 1.161 mila, sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 430 mila e comprendono Euro 297 mila relativi l'ammontare della polizza assicurativa sottoscritta a fronte del trattamento di quiescenza e fine mandato degli amministratori, Euro 834 mila per crediti relativi ad esercizi precedenti di dubbio realizzo, con contropartita un apposito fondo rischi di pari importo (vedi Nota 19) e per Euro 31 mila da altri crediti.

Nota 14. Crediti per imposte sul reddito

Il saldo al 31 dicembre 2011 include il credito IVA verso l'erario (Euro 432 mila) e gli acconti Irap versati (Euro 116).

Nota 15. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Il saldo risulta composta dalle seguenti voci:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic.2011	Saldo al 31 dic. 2010
Depositi bancari	317	717
Cassa	-	2
Totale	317	719

I depositi sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

Nota 16. Patrimonio netto

I movimenti delle voci di patrimonio netto nel periodo in esame e nel periodo di comparazione sono dettagliati nel precedente "prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto".

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna.

Le azioni risultano interamente versate.

Al 31 dicembre 2011 la Società detiene n. 172.526 azioni proprie per un controvalore di Euro 5.091 mila.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o venduto azioni proprie.

Ad oggi non è stata deliberata o proposta distribuzione di dividendi.

Natura e finalità delle altre riserve

La natura e le finalità delle poste di patrimonio netto incluse tra le altre riserve sono le seguenti:

- riserva straordinaria: include i risultati degli esercizi precedenti per i quali è stata deliberata la destinazione a tale riserva;
- riserva per valutazione attuariale del fondo TFR: include la contropartita della differenza tra valore contabile del fondo TFR in base al criterio di valutazione civilistico italiano ed il suo valore attuariale in base allo IAS 19;
- riserva in conto aumento capitale: include la contropartita delle disponibilità ricevute a fronte dell'esercizio di stock option fino al momento dell'iscrizione al Registro imprese dell'avvenuto aumento di capitale sociale, allorché la riserva viene riclassificata a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni;
- riserva per stock option: è la contropartita patrimoniale della componente retributiva costituita dall'attribuzione dei diritti di opzione rilevata in base al IFRS 2;
- riserva per azioni proprie: in accordo con quanto previsto dallo IAS 32, le azioni proprie acquistate sono iscritte in una riserva a deduzione del patrimonio netto.

Si riporta l'analisi delle voci di patrimonio netto prevista dall'art. 2427 del Codice Civile, numero 7 bis:

Descrizione	Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<i>migliaia di Euro</i>						
Capitale sociale		1.130	-	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	C	55.944	(1) (2) (3)	55.944	40.903	-
Riserva legale	U	288	(2)	-	-	-
Altre riserve:						
- riserva straordinaria	U	42	(1) (2) (3)	42	-	-
- riserva per valutazione attuariale del fondo TFR	-	20	-	-	-	-
- riserva in conto aumento capitale	C	-	(1) (2)	-	-	-
- riserva per stock option	-	2.168	-	-	-	-
- riserva per azioni proprie		(5.091)	-	(5.091)	-	-
Totale		54.501		50.895	40.903	-
Quota non distribuibile			(a)	38		
Residua quota distribuibile				50.857		

Legenda:

C: riserva di capitale

U: riserva di utili

(1): per aumento di capitale

(2): per copertura perdite

(3): per distribuzione ai soci

Note:

- (a) Quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali (attività immateriali a vita definita) non ancora ammortizzati ex art. 2426 n.5, Euro 38 mila.

Nota 17. Pagamenti basati su azioni

In data 28 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l'obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazioni di opzioni di importo pari a 50.000 azioni ciascuna, la prima avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Il 14 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell'onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla Società, dell'investimento in titoli della Società per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all'assegnazione e l'ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l'esercizio delle opzioni ("Lock up period").

Nel corso dell'esercizio tutte le opzioni residue sono state annullate per rinuncia dei beneficiari o per mancato esercizio nei termini previsti.

In forza di delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento di un piano di stock grant che si sviluppa su tre esercizi (2011-2012-2013) con l'assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell'esercizio 2013) se vengono rispettati gli obiettivi posti nel piano.

Le opzioni sono state valutate al loro "fair value" sulla base del modello di Black e Scholes utilizzando i parametri di seguito esposti:

<i>Parametri del modello di misurazione delle opzioni</i>			
	Prima assegnazione	Seconda assegnazione	Terza Assegnazione
<u>Piano "stock grant" 2011-2013</u>			
Prezzo di esercizio dell'opzione (in Euro)	0	0	0
Vita dell'opzione (anni)	1,6	2,6	3,6
Prezzo corrente dell'azione sottostante alla data di assegnazione (in Euro)	14,3	14,3	14,3
Volatilità del prezzo dell'azione	17%	17%	17%
Tasso di interesse senza rischio	1,75%	2,00%	2,50%

A seguito dell'operazione di aggregazione descritta nella Relazione sulla Gestione e del conseguente cambio di controllo della Società, secondo quanto previsto dal regolamento i beneficiari hanno acquisito il diritto di ricevere le azioni attribuite secondo il piano. Pertanto, nel conto economico dell'esercizio si è rilevato, alla voce "costo del personale", il costo complessivo derivante dai piani in essere, pari ad Euro 1.607 mila (Euro 70 mila nel 2010).

Nota 18. Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) rappresenta la passività al 31 dicembre 2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La valutazione è effettuata applicando la metodologia attuariale.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

<i>migliaia di Euro</i>	
Saldo al 31 dic. 2009	322
Accantonamento	80
Utilizzo e trasferimenti	(243)
Rettifica per attualizzazione	(2)
Saldo al 31 dic. 2010	157
Accantonamento	56
Utilizzo e trasferimenti	(63)
Rettifica per attualizzazione	(4)
Saldo al 31 dic. 2011	146

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio 2011 in esame sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	4,75%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0%
Frequenza annua di anticipazione	2%
Frequenza annua di turnover	2%

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito dell'entrata in vigore della riforma previdenziale (Legge n. 296/06), dal 1 gennaio 2007 la proiezione e valutazione attuariale del fondo TFR richiesta dallo IAS 19 si applica solamente al fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nota 19. Fondi per rischi e oneri

<i>Migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Fondo rischi e oneri su partecipazioni	-	15.538
Altri fondi rischi e oneri	834	835
Fondo per trattamento di quiescenza e fine mandato	297	420
Totale fondi rischi ed oneri	1.131	16.793

La variazione del fondo rischi e oneri su partecipazioni si riferiva alle quote detenute nelle società DMT System S.p.A. in liquidazione e DMT Usa Inc. cedute in data 13 ottobre 2011.

Il fondo rischi e oneri copre posizioni creditorie di dubbio realizzo esposte nella voce "Crediti verso altri" (vedi Nota 13).

Nota 20. Passività finanziarie correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Passività finanziarie correnti	17.527	-

Nel corso dell'esercizio la Società ha ottenuto linee di credito a breve termine utilizzate al fine di rimborsare l'indebitamento in capo alle società della business unit Technology nell'ambito dell'operazione di cessione delle stesse.

Il debito bancario in essere al 31 dicembre 2011 è peraltro stato integralmente rimborsato nel mese di gennaio 2012. Ad oggi la Società non ha debiti bancari in essere.

Nota 21. Debiti commerciali

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso fornitori	8.617	576

Le condizioni ordinarie di pagamento sono pari a 60-90 giorni.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente riferito al fatto che una parte significativa dei costi sostenuti per l'operazione straordinaria descritta nella Relazione sulla Gestione sono stati fatturati dopo il perfezionamento dell'operazione stessa; i relativi pagamenti avranno quindi luogo nel corso del primo semestre dell'esercizio 2012.

La totalità dei debiti commerciali esposti in bilancio al 31 dicembre 2011 ha scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 22. Debiti verso controllate

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso controllate	2.523	15.458

Il saldo debitorio verso imprese controllate è unicamente riferito alla società Towertel S.p.A.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2010 è conseguente alle compensazioni delle partite creditorie e debitorie verso le controllate della business unit Technology effettuate precedentemente alla vendita delle stesse.

La totalità dei debiti verso controllate esposti in bilancio al 31 dicembre 2011 ha scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 23. Altri debiti e passività correnti

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Acconti	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60	50
Altri debiti	740	766
Ratei e risconti passivi	1	1
Totale altri debiti e passività correnti	801	817

La voce "altri debiti" afferisce principalmente a debiti per emolumenti agli amministratori e sindaci.

Nota 24. Debiti per imposte dirette

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 31 dic. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti tributari	609	1.047
Totale debiti tributari	609	1.047

Il saldo dei debiti tributari accoglie, principalmente, il debito nei confronti dell'erario per l'IRES pari ad Euro 444 mila; nella voce è compreso il debito fiscale trasferito dalla controllata Towertel S.p.A. nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale (Euro 6.085 mila), al netto delle perdite fiscali realizzate nell'esercizio in corso dalla Società (Euro 3.864 mila) e dell'utilizzo di parte delle perdite fiscali realizzate nei precedenti periodi ed iscritte tra le imposte anticipate (Euro 1.777 mila).

Nota 25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi per tipologia di attività:

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Ricavi per servizi	1.324	8.069
Vendite	-	-
Totale ricavi	1.324	8.069

I ricavi sono conseguiti unicamente in Italia e si riferiscono a servizi forniti alle controllate.

Nota 26. Altri ricavi e proventi

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Risarcimento danni	1	-
Plusvalenze su cessione immobilizzazioni	-	2
Altri proventi e addebiti infragruppo	-	-
Altri proventi	769	573
	770	575

Gli altri proventi riguardano principalmente il riaddebito di servizi svolti a favore di System Engineering Solutions S.r.l., società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A. in liquidazione.

Nota 27. Costi operativi

Acquisti

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44	38

Costi per servizi

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Manutenzioni e riparazioni	174	114
Trasporto e magazzinaggio	207	164
Consulenze e collaborazioni	9.415	1.842
Utenze e logistica	581	558
Pubblicità e promozione	56	23
Servizi assicurativi	115	154
Spese viaggio e note spese	362	337
Spese accessorie per il personale	55	43
Emolumenti CdA e sindaci	1.199	1.174
Spese per servizi bancari	10	12
Totale	12.174	4.421

L'incremento dei costi per consulenze e collaborazioni rispetto al precedente esercizio è stato determinato dalle consulenze connesse all'operazione straordinaria già descritta.

Il dettaglio dei costi per consulenze e collaborazioni è il seguente:

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Consulenze e collaborazioni:		
servizi legali e notarili	866	450
servizi tecnici	4	1
servizi amministrativi	8.225	1.082
servizi EDP	248	142
servizi commerciali	38	126
altri servizi	34	41
Totale	9.415	1.842

Costi per godimento di beni di terzi

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Affitti immobiliari	253	650
Noleggio apparecchiature e impianti	6	7
Noleggio mezzi di trasporto	164	113
Altri	-	24
Totale	423	794

Costi per il personale

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Salari e stipendi	799	962
Oneri sociali	244	323
Trattamento di fine rapporto (TFR)	55	80
Trattamento di quiescenza e previdenza complementare	1	2
Altri costi del personale	-	916
Assegnazione di stock option e stock grant	1.607	70
Totale	2.706	2.353

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2011 e 2010 ed il numero medio nel 2011 sono dettagliati nella seguente tabella:

	31 dic. 2011	media 2011	31 dic. 2010
Dirigenti	5	4,7	4
Quadri	2	1	-
Impiegati	5	6,7	10
Operai	-	-	-
Totale	12	12,3	14

Altri oneri

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Altri oneri di gestione	7.202	440

Il saldo al 31 dicembre 2011 è principalmente composto dagli oneri che la Società ha sostenuto in relazione alla rinuncia al saldo netto a proprio credito derivante dalle compensazioni dei rapporti con le controllate facenti parte della business unit Technology.

La voce include inoltre oneri e altre imposte del periodo, multe, ammende, contributi associativi, oneri accessori su contratti di fornitura.

Ammortamenti

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Ammortamenti di:		
- immobilizzazioni immateriali	45	108
- immobilizzazioni materiali	163	608
Totale	208	716

Nota 28. Accantonamenti e svalutazioni

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Svalutazione di:		
- Crediti verso altre società del Gruppo	-	1.489
- Crediti commerciali	48	93
- Altri crediti	270	115
Totale	318	1.697

Nota 29. Proventi e oneri finanziari

<i>migliaia di Euro</i>	2011	2010
Proventi finanziari:		
interessi bancari	7	10
utili su cambi	3	193
altri proventi finanziari	11	-
	21	203
Oneri finanziari:		
interessi bancari	256	8
perdite su cambi	1	104
altri oneri finanziari	-	-
	257	112
Totale proventi e (oneri) finanziari	(236)	(91)

Gli oneri finanziari si riferiscono alle linee di credito utilizzate nell'esercizio per rimborsare l'indebitamento bancario delle società della business unit Technology prima della cessione.

Nota 30. Imposte sul reddito

<i>migliaia di Euro</i>	2011			2010		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	-	-	-	(100)	(136)	(236)
Imposte differite	3.862	-	3.862	-	-	-
	3.862	-	3.862	(100)	(136)	(236)
Imposte di esercizi precedenti			64			(27)
Totale			3.926			(263)

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e effettivo è di seguito riportata per IRES e IRAP.

- IRES

<i>migliaia di Euro</i>	2011		IRES	2010		IRES
	Aliquota %			Aliquota %		
Risultato ante imposte	(21.218)			(8.127)		
Onere (beneficio) fiscale teorico	27,5%		(5.834)	27,5%		(2.235)
Differenze permanenti:						
oneri indeducibili						
svalutazione partecipazioni	4.625	27,5%	1.272	6.141	27,5%	1.689
Altre differenze	2.545	27,5%	700	2.349	27,5%	646
Totale			3.862			100

- IRAP

<i>migliaia di Euro</i>	2011		IRAP	2010		IRAP
	Aliquota %			Aliquota %		
Risultato operativo	(20.982)			(1.814)		
Costo del personale	2.706			2.353		
Svalutazione crediti	48			1.697		
Onere fiscale teorico	(18.228)	3,9%	-	2.236	3,9%	87
Differenze permanenti:						
oneri indeducibili				-	3,9%	-
Altre differenze, nette				1.256	3,9%	49
Totale			-			136

Nota 31. Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali con le parti correlate rispetto alla normale gestione.

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nella normale attività della controllante.

Le principali attività infragruppo del 2011, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relator*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione, gestione delle partecipate.

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, le operazioni con le altre società del Gruppo nel 2011 sono di seguito riepilogate.

<i>migliaia di Euro</i>	Crediti non correnti	Crediti correnti	Debiti correnti	Ricavi per servizi	Altri proventi	Altri oneri
Towertel S.p.A.	3.300	17.178	2.523	1.320	4	62
Totale	3.300	17.178	2.523	1.320	4	62

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391 bis C.C., introdotto dal D.Lgs 28 dicembre 2004, n.310, la Società si è dotata di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni con parti correlate.

Si segnalano, in particolare, i seguenti elementi procedurali:

- definizione di "parte correlata" in accordo con l'International Accounting Standard 24 – Related Party Disclosures;
- predisposizione e aggiornamento dell'elenco delle parti correlate, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti interessati, a cura dell'ufficio "Affari societari";
- ciascun direttore di funzione e responsabile di ufficio informa tempestivamente il Presidente, con specifico riguardo alle operazioni atipiche e non usuali, circa natura della correlazione, modalità, condizioni, valutazione dell'operazione;
- approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate atipiche e non usuali da parte del Consiglio di Amministrazione.

In relazione all'operazione di aggregazione industriale commentata nella Relazione sulla Gestione, la Società ha assunto l'impegno di corrispondere al precedente Presidente e Amministratore delegato l'importo di Euro 7,5 milioni come corrispettivo per l'obbligo di non svolgere attività in concorrenza con il Gruppo El Towers. Tale obbligo decorre dal 2 gennaio 2012, ha durata triennale ed è prevista la corresponsione dell'importo in tre rate annuali di pari importo negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Nota 32. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le passività finanziarie a breve termine della Società si riferiscono a linee di credito utilizzate per fornire alle società della business unit Technology i mezzi finanziari necessari a rimborsare integralmente i debiti bancari di queste ultime prima della cessione.

- Rischio di credito

I crediti sono essenzialmente verso la controllata Towertel S.p.A.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente l'indebitamento finanziario a breve termine e la gestione della liquidità.

Il valore contabile degli strumenti finanziari della Società esposti al rischio di tasso di interesse è il seguente:

<i>migliaia di Euro</i>		2011	2010
Tasso fisso:			
Attività correnti	Titoli di stato a reddito fisso	-	-
Attività non correnti	Titoli di stato a reddito fisso	-	-
Passività correnti	IRS	-	-
Passività non correnti	IRS	-	-
Tasso variabile:			
Attività correnti	Depositi bancari	317	717
Passività non correnti	Debiti verso banche	17.527	-
	Debiti verso altri finanziatori	-	-
Passività correnti	Debiti verso banche	-	-
	Debiti verso altri finanziatori	-	-

In relazione all'esercizio 2011, la seguente tabella mostra la sensitività del risultato e del patrimonio netto della Società a seguito di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, nell'ipotesi in cui le altre variabili si mantengano costanti.

<i>migliaia di Euro</i>	Risultato netto		Patrimonio netto	
	-0,5%/-1%	+0,5%/+1%	-0,5%/-1%	+0,5%/+1%
Liquidità	(1)	1	(1)	1
IRS	-	-	-	-
Passività non correnti	-	-	-	-
Passività correnti	(127)	127	(127)	127
Totale	(128)	128	(128)	128

In particolare, si sono considerate variazioni del +/- 1% dei tassi di mercato per quanto riguarda le passività finanziarie (a tasso fisso o indicizzate all'Euribor), mentre per la liquidità (remunerata a tasso fisso o indicizzato all'Euribor) si sono considerate variazioni del +/- 0,5%.

Il dettaglio evidenzia come, nelle ipotesi di variazioni sopra descritte, non vi sia impatto significativo sul risultato e sul patrimonio della Società.

- Rischio di cambio

Tale rischio è riscontrabile in quelle società che operano sui mercati esteri in qualità di fornitori di prodotti e servizi o in qualità di acquirenti degli stessi, generando flussi in valuta che determinano un'esposizione al rischio cambio.

Il rischio di cambio cui la Società è soggetta è sostanzialmente nullo.

- Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo fa riferimento sia all'incertezza associata alle variazioni dei prezzi di mercato di attività azionarie, sia alla perdita di valore di attività e passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodity.

Tale rischio è identificabile in quelle società che detengono in portafoglio partecipazioni azionarie non strategiche destinate a non essere mantenute in portafoglio nel lungo periodo ed in quelle società che acquistano sul mercato materie prime destinate al processo produttivo.

Il rischio di prezzo cui la Società è soggetta è sostanzialmente nullo.

- Rischio di liquidità

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2011 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

<i>Migliaia di Euro</i>	a vista	meno di 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie correnti	-	17.527	-	-	-	17.527
Debiti commerciali	1.509	7.099	19	-	-	8.617
Altri debiti	-	801	-	-	-	801
Debiti per imposte dirette	-	-	609	-	-	609
Totale	1.509	25.427	628	-	-	27.554

Nota 33. Valore equo delle attività e passività finanziarie finanziario

Non si rilevano differenze tra valore contabile e valore equo degli strumenti finanziari della Società.

Nota 34. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

L'operazione di aggregazione industriale tra il business Tower precedentemente detenuto dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo EI Towers (già Gruppo DMT), ha avuto compimento con l'iscrizione della fusione tra le società partecipanti all'operazione in data 2 gennaio 2012.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012, per cui da tale data la Società è entrata a far parte del Gruppo Mediaset.

Il debito bancario in essere al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 17,5 milioni, è stato integralmente rimborsato nel mese di gennaio 2012. Ad oggi la Società non ha debiti bancari in essere.

Nota 35. Impegni e rischi

L'immobile ove è ubicata la sede sociale è in locazione; il contratto ha una durata sino al 31 dicembre 2014 e prevede la facoltà di recesso anticipato.

I canoni futuri in relazione a tale contratto in essere al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

	2011
<i>migliaia di Euro</i>	
Entro un anno	117
Oltre un anno, ma entro cinque anni	234
Oltre cinque anni	-

Al 31 dicembre 2011 la Società non ha significativi impegni sottoscritti per investimenti.

La Società non ha in corso significativi contenziosi passivi.

La Società ha rilasciato garanzie fidejussorie di massimi Euro 300 milioni a favore delle banche finanziatrici di Towertel S.p.A. ai sensi dei contratti di *acquisition financing* stipulati nel 2005 e 2007.

La Società ha inoltre assunto l'impegno di indennizzare il terzo acquirente delle società della business unit Technology, fino ad un massimo di Euro 4 milioni, per eventuali sopravvenienze passive o altre passività che potessero emergere con riferimento alle società DMT System S.p.A. in liquidazione, Asteroide S.r.l. e DMT Service S.r.l. in liquidazione, e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente la cessione. Ad oggi non sono emersi elementi che possano far sorgere passività in capo alla Società.

Nota 36. Posizione finanziaria netta

Come da comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28.7.2006, si riportano di seguito le informazioni relative all'indebitamento / disponibilità finanziario netto della Società.

<i>migliaia di Euro</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
A. Cassa	-	2
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	317	717
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	317	719
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(17.527)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti		
Leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(17.527)	-
J. Disponibilità (indebitamento) finanziaria corrente netto (I) – (E) – (D).	(17.209)	719
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. C	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti		
leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
N. Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente (K) + (L) + (M)	-	-
O. Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta (J) + (L)	(17.209)	719

Nota 37. Altre informazioniEventi ed operazioni significative non ricorrenti

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società, ad eccezione dell'operazione di aggregazione aziendale descritta nella Relazione sulla Gestione. L'operazione ha determinato maggiori costi operativi per Euro 8.829 mila, come separatamente indicato nel conto economico.

Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla predetta Comunicazione Consob, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività / rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza / completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

- Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Con riferimento ai compensi e retribuzioni degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nel 2011 si segnalano emolumenti per la carica e per la partecipazione a comitati nella società capogruppo e nelle società controllate per Euro 1.203 mila, bonus e altri incentivi per Euro 85 mila, benefici non monetari per Euro 108 mila, indennità di fine mandato per Euro 355 mila, retribuzioni da lavoro dipendente per Euro 429 mila.

Con riferimento al collegio sindacale, gli emolumenti come da tariffe professionali sono stati pari ad Euro 110 mila.

All'inizio dell'esercizio gli amministratori detenevano complessivamente 21.000 opzioni in relazione al piano di stock option 2007-2012 già descritto. Come già evidenziato, nel corso dell'esercizio tutte le opzioni sono scadute per cui al 31 dicembre 2011 nessun amministratore deteneva opzioni in relazione a tale piano.

Nota 38. Corrispettivi pattuiti con la Società di revisione contabile

Nella tabella che segue, vengono riepilogati i corrispettivi pattuiti con la Società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, Ernst & Young S.p.A., per l'esercizio 2011.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	78
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	62
Attestazioni	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	648
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	60
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	200
Totale			1.048

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 bis DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Dott. Guido Barbieri, Amministratore delegato, e Dott. Fabio Caccia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El Towers S.p.A. dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio:

- ▶ sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura della Società:

- ▶ ne è stata verificata l'adeguatezza;

- ▶ sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il presente bilancio d'esercizio.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

3.1. ▶ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- ▶ è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del luglio 2002;

- ▶ è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore delegato

Dott. Guido Barbieri

Dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili societari

Dott. Fabio Caccia